

Verbale riunione del 23 Ottobre 2018

Novate Milanese, 19 Novembre 2018

Il giorno 23 Ottobre 2018 si è tenuta una riunione della Consulta Rho-Monza.
Ordine del Giorno:

1. Avanzamento lavori Rho-Monza
2. Mitigazioni ambientali
3. Complanare
4. Varie

Punto 1) Avanzamento lavori Rho-Monza

Viene letto un messaggio ricevuto in giornata da parte dell'Ing. Roberto Ponti, resp. Direzione Lavori Rho-Monza, sollecitato dall'Assessore Maldini:

“Un cronoprogramma aggiornato, formale ed attendibile al 100 % non riesco a darlo, in quanto, come noto, l'impresa mandataria (GLF – Grandi Lavori Fincosit) si trova in concordato preventivo in continuità, ed un rallentamento nelle attività di cantiere è stata la diretta conseguenza. Ad oggi comunque i lavori non sono fermi, bensì concentrati su un paio di fronti, ad inizio lotto (Paderno) ed a fine lotto (Novate).

Le attività propedeutiche alla demolizione del cavalcaferrovia a Novate sono in corso, ed è prevista proprio domani una riunione in FNM per definire un cronoprogramma: purtroppo dubito che prima della fine dell'anno eseguiremo la demolizione, puntiamo all'inizio del 2019. Conseguentemente si può prevedere che le attività di spinta del secondo monolite sotto la ferrovia possano essere eseguite non prima dell'estate prossima.

In generale, a meno di imprevisti (o acceleramenti) per il completamento dei lavori, complanari comprese, sono da prevedersi ancora un paio d'anni (arriveremmo a fine 2020).”

Viene inoltre condiviso un documento inviato da Serravalle (e anticipato dal Consigliere di Regione Lombardia, Mauro De Rosa), che annuncia la possibile apertura anticipata di due tratti di complanare, rispettivamente quello tra la rotatoria di Via Kennedy e la rotatoria di Via La Cava, nel comune di Bollate, e quello tra la rotatoria di Via La Cava e la rotatoria lungo la SP44bis, nel comune di Paderno Dugnano.

Punto 2) Mitigazioni ambientali

Come deciso nell'ultima riunione della Consulta, a Novembre 2017, avremmo dovuto inviare una lettera al MIT – Ministero Infrastrutture e Trasporti, relativa alla verifica della necessità di barriere antirumore nel tratto interrato della nuova autostrada, nel territorio di Novate. P. Sostaro si era preso l'incarico di preparare una bozza di tale lettera.

Nella documentazione allegata (presentazione utilizzata durante la riunione della Consulta e documenti relativi alle varie bozze di lettera succedutesi), è stato illustrato l'iter di questa bozza di lettera, che ha portato ad avere due diverse possibili formulazioni.

Prima della discussione sull'argomento, per arrivare ad una decisione condivisa, Sostaro ha sintetizzato le posizioni e le motivazioni che hanno portato alla "Proposta 1" e Passoni ha illustrato le posizioni e le motivazioni che hanno portato alla "Proposta 2".

Sintesi intervento di Sostaro:

"Non si può prevedere come sarà il rumore a fine lavori: bisognerebbe essere dei maghi.

Serravalle ha utilizzato dei modelli matematici, facendo pochi rilievi.

E' stato fatto un rilevamento recente solo in via Tonale (ultimo piano).

Ci sono dei superamenti dei limiti di legge.

L'ipotesi di un aumento del traffico, della velocità di percorrenza e dell'avvicinamento della nuova autostrada alle abitazioni, rispetto alla "vecchia" Rho-Monza, non possono che ipotizzare un aumento del rumore.

Dalle case di via Monte Rosa, all'ultimo piano, si vedi il sedime della nuova autostrada, quindi non essendoci ostacoli visivi, non ci saranno nemmeno ostacoli alla propagazione del rumore. Conclusione: dobbiamo chiedere la reintroduzione della barriera antirumore che era prevista prima della modifica in trincea del nuovo tratto di autostrada".

Sintesi intervento di Passoni:

"Il documento proposto da Sostaro è troppo lungo e complesso, di difficile interpretazione, con riferimento a molti documenti di progetto, con osservazioni, nella maggior parte dei casi, fuori contesto o confutabili; risulta dispersivo, poco "credibile" ed efficace.

Tutte le "grandi opere" stradali vengono da tempo fatte utilizzando, per quanto riguarda gli effetti del rumore, utilizzando modelli matematici appositamente studiati, che partono da rilevazioni preliminari, di partenza, e che vengono validati con misurazioni in corso d'opera per la "verifica" dei parametri del modello.

Inoltre si è ritenuto più realistico chiedere un intervento più mirato e circoscritto, con una barriera che copra le abitazioni più vicine al tratto autostradale, come "compensazione" di alcuni interventi previsti inizialmente e non confermati in corso d'opera (es. larghezza ponte del Garbogera, asfalto fonoassorbente e fotocatalitico)".

Discussione (sintesi di alcuni interventi):

Luca Pozzati: Anche se non abbiamo dei dati "incontrovertibili" chiediamo lo stesso qualche cosa sulla base di quello che abbiamo:

- a) d'accordo per l'utilizzo del modello matematico per la previsione del rumore ma i risultati sembrano poco rassicuranti
- b) non è provato che la trincea sia sufficiente a limitare il rumore
- c) le barriere artificiali abbattano di più di quelle naturali

Diego Antonietti (abitante in via Bollate 75): attualmente, dopo l'abbattimento del ponte sulla via Bollate, io sento il rumore dell'autostrada, di notte, come se l'avessi "in casa"

Eleonora Perotto: ormai per tutto si utilizzano i modelli matematici previsionali, l'importante è che siano tarati bene, utilizzando parametri di input corretti. Chiediamo quali parametri sono stati utilizzati e chiediamo a Serravalle stessa di effettuare una misurazione in via Bollate 75 per confrontare il risultato effettivo con valori del modello. Coinvolgiamo anche, per avere un confronto, un esperto del Laboratorio di Acustica del Politecnico di Milano per verificare il modello usato da Serravalle e, soprattutto, i parametri utilizzati, e per effettuare una misurazione del rumore in Via Bollate 75, dove la strada è già in trincea.

Punto 3) Complanare

Nell'ultima riunione della Consulta Rho-Monza, del Novembre 2017, era stato deciso di far inviare una lettera congiunta, dai Comuni di Novate e di Baranzate, al MIT – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per sintetizzare l'intera vicenda riguardante la Complanare di Novate e sollecitarne, per l'ennesima volta, la decisione finale in termini di conferma dei soldi necessari e di approvazione del suo progetto definitivo.

Sono stati fatti ben due invii di questa lettera (vedi allegati), ma alla data, malgrado i ripetuti contatti telefonici con l'Ing. Giuseppe Costanzo, della Direzione Generale per la vigilanza sulle concessioni autostradali, e costante riferimento, nel passato, all'interno del MIT, non è arrivata alcuna risposta sull'argomento.

Occorre, a questo punto agire in maniera più decisa, coinvolgendo anche Regione Lombardia e parlamentari locali che possano farsi carico di un'opportuna pressione presso il MIT ed eventualmente di un'interrogazione parlamentare sull'argomento.

Punto 4) Varie

Viene chiesto se è noto quando sarà utilizzabile il ponte sopra la Milano Meda, nel territorio di Paderno Dugnano, che consentirebbe di snellire l'attuale traffico nella zona.

Conclusioni e decisioni prese.

Sul Punto 2) Mitigazioni acustiche


- a) Chiedere a Serravalle:
 - a. una misurazione in via Bollate 75, considerandolo come misurazione "Post Opera", anche se il tratto di autostrada è in "configurazione provvisoria" (tutto il traffico in un'unica "canna".
 - b. una verifica del modello matematico utilizzato, verificando il ricettore di via Bollate 75
 - c. il dettaglio dei parametri utilizzati nel Modello Matematico ed una previsione "attuale" dei dati futuri di traffico (nel progetto era stata utilizzata una previsione fatta nel 2013)
- b) Chiedere un preventivo al Politecnico di Milano (contatto tramite Eleonora Perotto) (o ad altro Ente accreditato) per la verifica del modello matematico utilizzato da Serravalle e per la rilevazione del rumore in via Bollate 75.

Sul Punto 3) Complanare

- a) Avere dalla consigliera comunale Elisa Bove (Lega) riferimenti e contatto con On. Fabio Boniardi (deputato locale della Lega) per intervento presso il Ministero e/o interrogazione o interpellanza parlamentare
- b) Contattare Consigliere Regionale (Regione Lombardia) Mauro De Rosa (Movimento Cinque Stelle) per sollecito congiunto con Comune
- c) Cercare eventuali altri riferimenti utili in Regione (es. Claudia Maria Terzi - Assessore Regionale alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile)
- d) Organizzare, con tutti questi interlocutori, un incontro per aggiornarli sulla situazione e stabilire un intervento coordinato.

Sul Punto 4) Varie

Chiedere a Ing. Ponti (Serravalle) la previsione di apertura del ponte sulla Milano Meda in territorio di Paderno Dugnano.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maurizio Passoni'. The signature is fluid and cursive, with a large loop at the end of the last name.

Maurizio Passoni
Presidente della
Consulta Rho-Monza

Allegati:

- Presentazione utilizzata durante l'incontro
- Lettera a MIT per Complanare